



PROGRAMMA DEL CORSO DI RESTAURO ARCHITETTONICO-LABORATORIO DI RESTAURO ARCHITETTONICO

prof. arch. Raffaele Amore (6cfu restauro architettonico)

prof. Arch. Mariarosaria Villani (3cfu restauro architettonico+3cfu Lab. di Restauro arch.)

Obiettivi formativi e risultati dell'apprendimento attesi

Il **Corso di Restauro architettonico** si propone di fornire gli strumenti per comprendere l'evoluzione della prassi del restauro architettonico in rapporto al dibattito disciplinare, attraverso l'approfondimento di teorie, problematiche, opere e personaggi che costituiscono i nodi intorno ai quali sono stati elaborati il pensiero e la pratica del restauro architettonico modernamente inteso.

Il **corso di Laboratorio di Restauro architettonico** mira a trasferire una metodologia per la progettazione del restauro architettonico nei suoi aspetti interpretativi e nelle varie fasi di analisi e conoscenza, di diagnosi, di ipotesi progettuale e di verifica. Il corso di laboratorio di restauro, dunque, si pone l'obiettivo di relazionare strumenti e tecniche, anche innovative, ad un metodo unitario che colleghi una buona diagnostica ad un intervento di restauro culturalmente consapevole e tecnicamente avveduto. Un progetto di restauro, infatti, è un'operazione culturale prima ancora che tecnica, che non si può affrontare senza una piena conoscenza del dibattito contemporaneo

Scopo dei due corsi complementari è dunque quello di formare una figura di architetto sensibile all'individuazione dei valori storici, artistici e materici del patrimonio costruito così da poter condurre un progetto di restauro finalizzato alla conservazione e alla valorizzazione di tali valori.

In fase di esame finale verrà valutata la maturazione critica e la conoscenza degli aspetti tecnici acquisiti dallo studente rispetto ai temi del restauro e della conservazione.

Contenuti e programma

Parte I - L'evoluzione del concetto di restauro dall'antichità al Novecento

Il rapporto con le preesistenze in età classica: «restauri» a Pompei tra il 63 e il 79 d.C.

Il reimpiego dell'antico nel Medioevo.

Gli architetti del Rinascimento e le preesistenze.

Interventi sulle fabbriche antiche in età barocca. Restauro e tutela nel periodo neoclassico.

Restauro e medievalismo nell'Ottocento: i «pensatori» francesi. E.E. Viollet-le-Duc.

Il restauro nel mondo inglese: J. Ruskin e W. Morris.

Il restauro nell'Italia post-unitaria e la fortuna critica di E.E. Viollet-le-Duc: le figure di F. Travaglini, C. Boito, L. Beltrami, A. d'Andrade, A. Rubbiani.

Il contributo di Alois Riegl.

Il restauro in Italia tra le due guerre: G. Giovannoni, G. Chierici, R. Filangieri.

Problemi e teorie del restauro nel secondo dopoguerra.

Danni bellici e ricostruzione: scelte culturali e criteri operativi.

La nascita del restauro critico in Italia: R. Pane, R. Bonelli, C. Brandi e la Carta Internazionale del Restauro di Venezia, 1964.

Alcuni nodi critici del restauro nel Novecento: Dalle prime leggi di tutela ambientale all'attuale concetto di paesaggio.

Il dibattito contemporaneo sulla conservazione e tutela dei beni architettonici

Parte II - Metodologia di progettazione del restauro architettonico

La fase di analisi

La conoscenza delle tecniche costruttive tradizionali. Materiali, tecniche e tipologie costruttive tradizionali dell'edilizia storica con particolare riferimento al territorio campano. Materiali naturali e artificiali (lave, pietrame vesuviano, tufo, pozzolane, pomice, lapillo, calcari, laterizi, legno e ferro); leganti (calce, gesso, cementi) e malte (intonaci e stucchi); strutture murarie entroterra e fuori terra (murature, piattabande, archi, volte, solai, scale, tetti).

Indagini conoscitive delle strutture murarie e degli elementi costruttivi: l'utilità delle prove non distruttive. Misura di parametri superficiali e di caratteristiche fisico-chimico-meccaniche (prove in situ e in laboratorio);



carotaggi, endoscopia, martinetti piatti, termografia, ricerca di elementi metallici, misure di lesioni, di deformazioni e di cedimenti; monitoraggio strutturale; prospezioni archeologiche.

Analisi tensionale e studio del quadro fessurativo: diagnosi dei dissesti. Traslazioni, cedimenti, schiacciamenti, pressoflessione.

Il progetto

Il rilievo geometrico dimensionale. Le indagini storico-architettonico-bibliografiche-iconografiche. La lettura dell'edificio e delle sue componenti costruttive, materiche e decorative. L'individuazione dello schema statico, del quadro fessurativo e dei fenomeni di degrado e relativa rappresentazione grafica nelle tavole di stato attuale.

Gli interventi di restauro strutturale. Consolidamento dei terreni e delle fondazioni. Consolidamento di murature, archi, volte, cupole, tetti. Il trattamento delle superfici in vista. Il problema dell'umidità negli edifici in muratura: analisi e tecniche di intervento. Diagnosi delle patologie delle superfici ed interventi di conservazione. La scelta delle funzioni appropriate: individuazione dei valori e delle criticità del manufatto e del contesto.

Prerequisiti / Propedeuticità

Tecnica delle costruzioni

Organizzazione dell'insegnamento

Il corso si articola in lezioni ed attività laboratoriali. Le lezioni riguarderanno gli aspetti storico, critici e metodologici della materia; le attività laboratoriali, invece, riguarderanno la metodologia del restauro architettonico.

Gli allievi dovranno elaborare un progetto di restauro riguardante l'architettura storica, siti, contesti storici o zone di interesse archeologico. Gli elaborati progettuali saranno sottoposti ad una costante revisione e ad un confronto con tutti gli allievi al fine di verificare la proposta progettuale in un più ampio dibattito.

Durante lo svolgersi delle esercitazioni saranno forniti tutti gli elementi utili per la definizione del layout grafico e dei contenuti delle tavole da elaborare.

Modalità di esame

Al termine del corso l'allievo/a dovrà dimostrare di avere acquisito una completa conoscenza dell'evoluzione della prassi del restauro architettonico in rapporto al dibattito disciplinare e, dunque, la conoscenza delle teorie, della storia, delle opere e dei personaggi che caratterizzano l'evoluzione della disciplina del restauro architettonico modernamente intesa.

Dovrà, altresì, dimostrare di avere acquisito la metodologia di conoscenza, di interpretazione critica e di progettazione del restauro del patrimonio architettonico, archeologico, urbano e paesaggistico, coerente con il quadro teorico di riferimento.

La prova d'esame prevede la discussione del lavoro svolto in gruppo e la verifica della preparazione circa gli argomenti trattati durante le lezioni, supportati dalla bibliografia. La valutazione terrà conto del grado di maturazione degli argomenti teorici, dell'interrelazione tra componenti concettuali e progettuali, della capacità espositiva e di sintesi nonché del grado di interazione nel lavoro di gruppo.

Bibliografia

Parte I

R. Di Stefano, *John Ruskin. Interprete dell'architettura e del restauro*, Napoli 1983.

C. Boito, *I restauri in architettura*, in AA.VV., *Il nuovo e l'antico in architettura*, a cura di M.A. Crippa, Milano 1987, pp. 107-126.

R. Picone, *Il pensiero di Roberto Pane come contributo al moderno criterio di tutela ambientale*, in «Napoli nobilissima», vol. XXVI, fasc.I-IV, gennaio-dicembre 1987.

R. Pane, *Attualità e dialettica del restauro*, Solfanelli, Chieti 1987.

C. Brandi, *Teoria del restauro*, Piccola Biblioteca Einaudi, Torino 2000 (1^a ed. 1963).

R. Picone, Federico Travaglini. *Il restauro tra 'abbellimento' e ripristino*, Electa Napoli, Napoli 1996

G. Carbonara, *Gli orientamenti di metodo attuali del restauro architettonico*, in *Restauro. Dalla teoria alla prassi*, a cura di S. Casiello, Electa Napoli, Napoli 2000.



- A. Aveta, *Contributi al dibattito sul restauro negli anni Trenta*, in *Architettura e territorio nell'Italia meridionale tra XVI e XX secolo*, a cura di M.R. Pessolano e A. Buccaro, Electa Napoli, ivi 2004, pp. 329-344.
La cultura del restauro. Teorie e fondatori, a cura di S. Casiello, Marsilio, Venezia 2005.
Verso una storia del restauro. Dall'età classica al primo Ottocento, a cura di S. Casiello, Alinea, Firenze 2008.
R. Amore, *Gino Chierici tra teorie e prassi del restauro*, Edizione Scientifiche italiane Napoli 2011.
G. Carbonara, *Architettura d'oggi e restauro. Un confronto antico-nuovo*, Utet, Torino 2011.
R. Picone, *Il restauro e la questione dello 'stile'. Il secondo Ottocento nel mezzogiorno d'Italia*, Arte'm, Napoli 2012
V. Russo, *Dallo stile alla storia. Adolfo Avena e il restauro dei monumenti tra Ottocento e Novecento*, Arte'm, Napoli, 2018
M.R. Villani, *Nova erigere, vetera servare. Bruno maria Apollonj Ghetti tra restauro e archeologia*, arte'm, Napoli 2019.

Parte II

- A. Aveta, *Materiali e tecniche tradizionali nel napoletano*, Arte Tipografica, Napoli 1987.
A. Aveta, *Restauro architettonico e conoscenza strutturale*, Arte Tipografica, Napoli 1989.
R. Picone, *La organizzazione operativa del cantiere di conservazione*, in *Atti del Convegno Scienza e beni culturali. Il cantiere della conoscenza, il cantiere del restauro*, ed. Il Progetto, Padova 1989, pp. 221-232.
R. Di Stefano, *Il consolidamento strutturale nel restauro architettonico*, Edizione Scientifiche italiane, Napoli 1990
S. Casiello, R. Picone, *Il rilievo nel progetto di restauro*, in *Architettura e informatica*, a cura di Adriana Baculo, Electa Napoli, Napoli 2000.
Restauro e consolidamento, a cura di A. Aveta, S. Casiello, F. La Regina, R. Picone, Napoli 2005.
Diagnostica e conservazione. L'insula 14 del Rione Terra, a cura di A. Aveta, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli 2008.
Atlante delle tecniche costruttive tradizionali. Napoli terra di lavoro (XVI-XIX), a cura di G. Fiengo, L. Guerriero, Arte Tipografica, Napoli 2008.
A. Aveta, *Consolidamento e restauro delle strutture in legno*, Flaccovio Editore, Palermo 2013.
Castel Capuano. La cittadella della Cultura giuridica e della Legalità. Restauro e valorizzazione, a cura di A. Aveta, de Rosa editore, Napoli 2013.
R. Amore, C. Aveta, A. Buccaro, *La chiesa dei Santi Cosma e Damiano: ricerche e studi per il restauro*, artstudiopaparo, Napoli 2016.
Castel Nuovo in Napoli. Ricerche integrate e conoscenza critica per il progetto di restauro e di valorizzazione, a cura di Aldo Aveta, artstudiopaparo, Napoli 2017.
L'arte del costruire in Campania tra restauro e sicurezza strutturale, a cura di R. Picone e V. Russo, clean edizioni, Napoli 2017
Palazzo Penne a Napoli tra conoscenza, restauro e valorizzazione, a cura di M Campi, A. Di Luggo, R. Picone, P. Scala, Arte'm, Napoli 2018
Across the Stones Immagini, paesaggi e memoria. La conoscenza interdisciplinare per la conservazione e la valorizzazione della Fortezza del Girifalco, a cura di B. G. Marino, Editori Paparo, Napoli 2019
UNI 11182, *Beni culturali, Materiali lapidei naturali ed artificiali. Descrizione della forma di alterazione. Termini e definizioni*.
Linee Guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale, II edizione rivista e ampliata, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Gangemi, Roma 2009 + Direttiva 2 febbraio 2011.
Linee Guida per la valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale allineate alle nuove Norme tecniche per le costruzioni, 2011.